

**ROBERTO POMA**

VIA SAN GIORGIO 3  
RIVA SAN VITALE

6826 Riva San Vitale,  
27 aprile 2017

### **I N T E R R O G A Z I O N E**

#### **"CHIUSURA UFFICIO POSTALE"**

Signor Sindaco,  
Signore e Signori Municipali,

con comunicazione del 26.10.2016, La Posta ha dichiarato di voler ridurre in Svizzera, entro il 2020, il numero degli uffici postali tradizionali da 1400 a 800–900. Il numero esatto dipenderà dai risultati delle discussioni con i Cantoni e i Comuni. Il nuovo sviluppo della rete coinvolgerà circa 1200 collaboratori e l'obiettivo dichiarato della Posta è quello di evitare licenziamenti. Parallelamente, si cercherà per quanto possibile di sostituire gli uffici postali tradizionali con delle agenzie postali, dove il cliente non avrà più quindi alcun tipo di supporto da parte del buralista.

Negli scorsi mesi il Sindacato dei media e della comunicazione "Syndicom", ha cercato di rendere più trasparenti gli sviluppi in corso, raccogliendo diversi dati per scoprire quali uffici fossero a rischio. Dalla mappa sviluppata in seguito si evince come nel Canton Ticino rimarrebbero solo 10 uffici postali: a Cevio, Acquarossa, Bellinzona, Locarno, Mendrisio, Biasca, Faido e tre uffici a Lugano. La mappa elaborata da Syndicom poggia su diversi parametri, due dei quali sono decisivi: il primo si basa su parametri definiti dalla Posta: un ufficio postale è per esempio garantito se un comune è ufficialmente un capoluogo cantonale o di circondario, ed ha almeno 20mila abitanti. Il secondo criterio dipende invece dai dispositivi di legge: il 90% della popolazione deve per esempio essere in grado di raggiungere il prossimo ufficio postale o agenzia in 20 minuti a piedi o con il trasporto pubblico.

Questi cambiamenti intercorrono a cavallo di due generazioni molto differenti tra loro: una cresciuta con l'era dell'informatica e che ha quindi una maggiore facilità di adattamento per questo tipo di cambiamenti; un'altra cresciuta senza l'informatica e più tradizionalista e che oggi, oltre all'avversione verso il cambiamento, si trova confrontata anche con problemi dettati dall'età.

Anche per cercare di tutelare queste persone, diverse associazioni in molti Comuni ticinesi si sono già attivate per cercare di far sentire le proprie ragioni sia presso il Cantone, principale controparte comunicativa della Posta, sia presso la Posta medesima.

Si fa infine notare che recentemente il Consigliere nazionale Marco Romano ha chiesto che le agenzie postali abbiano almeno un impiegato postale qualificato, per garantire la qualità del servizio e delle condizioni di lavoro.

Sulla scorta delle sopra citate riflessioni e valutazioni, avvalendomi delle facoltà concesse dalla LOC, mi permetto cortesemente chiedere a questo rispettabile Municipio:

1. Il Municipio tiene ad avere un ufficio postale a Riva San Vitale in futuro?
2. Il Municipio ha intenzione di attivarsi o si è già attivato per cercare di evitarne la chiusura?
3. In che modo?
4. Il Municipio ritiene che una soluzione come quella proposta dal Consigliere Nazionale Romano sia una possibile soluzione di ripiego nel futuro stabile Denner?

Cordiali saluti,

Per il Gruppo LDI in Consiglio Comunale, Roberto Poma.